

## Cartella stampa

### Collana Ancilia

**14. Francesco Filia, *Nella fine*, (2019-2022), pp. 64, € 15,00  
ISBN 978-88-6679-385-4**

Francesco Filia vive a Napoli, dov'è nato nel 1973. Insegna filosofia e storia in un liceo cittadino. Si interessa prevalentemente di filosofia, poesia e critica letteraria. Sue poesie e note critiche sono presenti in numerose riviste e antologie. Ha pubblicato i poemi *Il margine di una città* (Il Laboratorio, 2008); *La neve* (Fara, 2012); *La zona rossa* (Il Laboratorio, 2015); la plaquette *L'inizio rimasto* (Il laboratorio, 2017), le raccolte *Parole per la resa* (CartaCanta, 2017) e *L'ora stabilita* (Fara, 2019) e il libro di saggi critici *Corpo a corpo* (Fara, 2020).

Luca Nicoletti

RAPPRESENTAZIONE  
DELLA LUNA

puntoacapo

\*

Le parole dei vivi dicono un lento morire  
un rimestare tra scarti e buio, un comune  
luogo che si disfa.

La parola dei morti è questa pietra  
che non fiorisce e tace, esecuzione  
di un'eterna dissonanza.

Qualcosa d'irreparabile, assiderato,  
quel che rende da sempre illeggibili  
le nostre vite. Armate, esposte.

C'è un'immane battaglia che si consuma tra questi versi, antica quanto il mondo: Francesco Filia ce ne fa sentire l'eco con immagini che si stampano sulla pagina con la crudezza di un referto e la forza di un correlativo oggettivo: il ghiaccio che s'incrina, il cristallo che cade e frantuma, il gesso che stride sull'ardesia di una lavagna; crepe che si annidano nel pilastro. Molte di queste immagini vanno a costituire una sorta di bestiario, che è come uno specchio della condizione umana: il cane ferito, accucciato in attesa di morire; la lucertola dalla coda tranciata, che fugge e si nasconde; l'animale con le zampe legate: figure sacrificali, e che dicono di una legge scura, stratificata nella nostra coscienza, che ci riconduce ogni volta a una sorta di urlo primordiale, a un tempo che è prima di ogni tempo. Le origini del mondo sono qui, «i passi si fanno radice e stirpe» in questo libro appassionato e austero, lucreziano nella lucidità dell'esposizione e nel rigore del pensiero, che non vuole cedere al potere suasorio dei miti e delle illusioni, ma che sa anche aprirsi alla dimensione scura, possente ed enigmatica del vivere. (Giancarlo Pontiggia)

**ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>**